

RELAZIONI DI DETTAGLIO DEI PROGETTI
(con indicazione delle specifiche voci di costo)

IN ITALIA

ANCoS NAZIONALE

A. PROGETTO “TrasportAbile”

Grazie a questo progetto pluriennale, nato in seguito alla rilevazione dell'esigenza diffusa fra anziani e persone con disabilità psico-fisiche e difficoltà motorie, di favorire l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità, per promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento (con tutti i rischi connessi dal punto di vista della sicurezza e della salute psicologica e fisica) in particolar modo fra le categorie più vulnerabili della società (importante obiettivo statutario dell'associazione), l'ANCoS ha provveduto all'acquisto ed alla fornitura di 10 furgoni attrezzati per il trasporto dei disabili, assegnati ad altrettanti Comitati provinciali e da impiegare, autonomamente o con la collaborazione in loco di associazioni e cooperative dedicate, per il trasporto e per l'ausilio alla mobilità delle persone in difficoltà, a rischio di isolamento a causa delle proprie condizioni psico-fisiche ed economiche, soprattutto laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultino quantitativamente o qualitativamente adeguati.

Di seguito il dettaglio delle spese sostenute:

A. PROGETTO NAZIONALE “TrasportABILE”

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
I. Acquisto beni e servizi	
Acquisto n. 10 furgoni (da 9 posti) con dotazioni per trasporto disabili (posto carrozzina e pedana elettrica)	€ 304.941,00
SubtotaleI	€ 304.941,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 304.941,00

DICHIARAZIONE

IL SOTTOSCRITTO **ALDO ZAPPATERRA**, IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ANCoS

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' (AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.L. 28/12/2000, N.445), CHE I VEICOLI SOTTO ELENCATI SONO STATI ACQUISTATI



CON L'IMPIEGO ESCLUSIVO DEL CONTRIBUTO 5 PER MILLE (ANNO FINANZIARIO 2014).

MODELLO AUTOVETTURE:

RENAULT TRAFIC VERSIONE ZEN CON ALLESTIMENTO PER TRASPORTO DISABILI

ELENCO 10 COMITATI PROVINCIALI BENEFICIARI

LODI
CREMONA
MILANO/LEGNANO
FOLIGNO
RAVENNA
FORLI
GENOVA
MACERATA
RAGUSA
SIRACUSA

N. TELAI

VF1JL000057563798
VF1JL000157563793
VF1JL000357563794
VF1JL000557563795
VF1JL000657563790
VF1JL000757563796
VF1JL000857563791
VF1JL000957563797
VF1JL000X57563503
VF1JL000X57563792

IMPORTO PER L'ACQUISTO DI CIASCUN VEICOLO: € 30.494,06

Si allegano:

- n. 10 copie fatture acquisto furgoni per trasporto disabili con specifiche e n. telaio
- Copie libretti di circolazione dei 10 mezzi indicati
- Copia contabile bonifico effettuato in data 01.06.2017

Firma del rappresentante legale



B. PROGETTO PIU' SICURI INSIEME: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SUL FENOMENO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI

L'ANCoS, in collaborazione con l'Anap, il Ministero dell'interno e le Forze di Polizia, ha promosso, nel corso del 2014, una Campagna nazionale di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno delle truffe agli anziani. Il tema, sempre più attuale e preoccupante, rappresenta infatti un'emergenza prioritaria in un Paese come il nostro che invecchia di anno in anno, che l'Associazione non ha potuto ignorare e che l'ha portata a riproporre l'iniziativa anche negli anni successivi (siamo ormai giunti infatti alla terza edizione). Il progetto intende attivare gli anziani perché siano essi stessi protagonisti della loro sicurezza sociale, attraverso l'avvio di specifici servizi di informazione, sensibilizzazione, ascolto attivo e supporto relativamente ai rischi legati a truffe e raggiri. Inoltre, si propone di promuovere e rafforzare le reti sociali in cui gli anziani vivono al fine di stimolare l'attenzione su quelli più fragili e accrescere la cultura della difesa civile dei cittadini più vulnerabili, con particolare riguardo agli anziani soli.

Numerose le sedi coinvolte, con un gran numero di volontari impegnati nelle attività di raccolta dati e di informazione e sensibilizzazione di anziani e famiglie sui rischi che corrono e sulle più efficaci modalità di prevenzione e difesa.

I volontari, nello specifico, sono stati chiamati a partecipare ai percorsi di formazione organizzati a livello nazionale e locale in presenza e a distanza, finanziati col contributo 5 per mille. Il contributo è stato inoltre impiegato per la produzione e la stampa del materiale divulgativo a tema, definito in accordo con gli esperti impegnati presso le Istituzioni coinvolte e distribuito in occasione di incontri ed eventi pubblici realizzati ad hoc in ambito territoriale.

B. PROGETTO PIU' SICURI INSIEME

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
1. Organizzazione e gestione di 1 evento formativo nazionale per n. 43 volontari coinvolti nel progetto presso le sedi locali ANCoS	€ 4167,10
Subtotale 1	€ 4167,10
2. Definizione, stampa e distribuzione materiale informativo sul tema (vademecum divulgativi, manifesti, locandine e questionari sul tema)	€ 5508,30
Subtotale2	€ 5508,30
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 9.675,40



C. PROGETTO: MARATONINA SOLIDALE A PISTOIA

Grazie al contributo 5 per mille l'ANCoS ha voluto, nel corso del 2017, sposare per la seconda volta un'iniziativa locale – organizzata in collaborazione con il CAI di Pistoia – finalizzata alla promozione dello sport come momento di incontro, di socialità e di solidarietà. L'Associazione da sempre promuove e patrocina iniziative ludiche e sportive, in quanto, sin dalla sua nascita, molte delle sue attività sono state rivolte alla promozione del movimento e dei valori dello sport a tutte le età, come strumento principe di aggregazione contro l'isolamento e l'esclusione sociale, oltre che per la prevenzione di rischi per la salute e per la promozione del benessere ad ogni livello ed in ogni ambito del vivere sociale.

C. PROGETTO “MARATONINA SOLIDALE” - PISTOIA

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
1. Organizzazione, premi, logistica ed assistenza	€ 10.000,00
Subtotale 1	€ 10.000,00
TOTALE SPESE PROGETTO A	€ 10.000,00

Si allega:

- Copia contabile bonifico

D. PROGETTO “SEMI LIBERI” – Esperienze di agricoltura Bio per la reintegrazione dei detenuti in semi libertà

L'ANCoS - in collaborazione con l'Associazione O.R.T.O. - ha finanziato, grazie al contributo 5 per mille, l'avvio di un progetto che intende operare su due distinti e fino ad oggi mai associati versanti:

- Fornire prodotti per la cura della salute
- Riqualificare persone sottoposte a restrizione della libertà, ridefinendo la destinazione di una struttura vivaistica all'interno del carcere circondariale di Viterbo.

Attraverso la progettazione in modalità multifunzionale, l'iniziativa si propone di fornire risposte efficaci a:

- esigenze di recupero e reinserimento nel mondo del lavoro di ospiti della casa circondariale coinvolta;
- l'esigenza di creare un punto di contatto fra la società civile esterna e le persone sottoposte a restrizione della libertà personale a seguito di condanna penale;
- la possibilità di affidamento di un compito di alta responsabilità sociale e di elevato profilo di immagine, inserendo le strutture e le persone del carcere in un processo di produzione di alimenti freschi ad alto valore nutritivo e salutistico (germogli per consumo crudo);
- l'opportunità di istituire un punto di contatto e formazione permanente in prossimità del carcere, allo scopo di avvicinare la “società libera” al mondo del carcere attraverso la condivisione di una necessità primaria, l'alimentazione, tanto più se sana.



Sempre più frequentemente, infatti, si conducono dibattiti sull'esigenza di ridurre l'apporto calorico e di proteine animali nella dieta occidentale, particolarmente ai fini di prevenzione delle malattie degenerative e letali (diabete, Alzheimer, infarto, cancro), e con sempre maggior frequenza produttori di alimenti trasformati, catene di distribuzione organizzata e consumatori trovano un punto di positiva convergenza nell'offerta e richiesta di prodotti che aiutino a mantenere un buono stato di salute attraverso la prevenzione alimentare.

Disporre, in un siffatto e consolidato quadro di riferimento, di competenze e produzioni "dal basso" di alimenti ad elevato valore nutritivo e salutistico rappresenta un'opportunità di creare impresa socialmente utile. Se questa attività consente in aggiunta di accostare persone poste ai margini della società civile ad un concetto di utilità e di servizio per la collettività, si pongono molto probabilmente le premesse per offrire modelli in assoluto riproducibili e in particolare strumenti di reintegrazione di risorse umane altrimenti disperse e invariabilmente destinate a rappresentare un continuo costo per la società.

Dato l'approccio multidisciplinare e la complessità delle azioni previste, al progetto, sia in fase di redazione che di realizzazione, contribuiranno una facoltà di Agraria, una facoltà di Sociologia, un esperto di tecnologie di produzione di germogli freschi, un esperto di management in progetti sanitari ed i volontari di un'associazione agricola sociale.

Si tratta di un'iniziativa che l'ANCoS ha sposato fin dal principio con grande entusiasmo, data l'importanza delle sue finalità e la coerenza degli obiettivi con la mission statutaria dell'associazione ed è questo il motivo per cui il Consiglio direttivo ne ha stabilito il finanziamento anche nel corso dei prossimi mesi, attraverso l'accantonamento di una parte del contributo 5 per mille anno 2014 (v. estratto verbale).

D. PROGETTO "SEMI LIBERI"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Concessione d'uso della serra per lo svolgimento delle attività; progettazione di spazi, modifiche e interventi tecnici; predisposizione di un percorso formativo rivolto agli ospiti del carcere; contatti con fornitori di attrezzature e prodotti di consumo; comunicazione istituzionale; progettazione e lancio di un mini seminario all'interno dell'Associazione per preparare 1-2 associati e consentire loro di partecipare attivamente a tutte le fasi del progetto.	€ 10,000,00
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 10.000,00

Si allega:

- Copia contabile bonifico

E. PROGETTO "PIEMONTE AFRO JAZZ"

Attraverso il finanziamento di questa iniziativa, l'ANCoS ha voluto dare slancio ad uno stile musicale, il jazz, poco noto ai più, in modo da diffonderne la conoscenza e la cultura fra i giovani, soprattutto in Piemonte, e da consentire ad alcuni gruppi emergenti di farsi conoscere attraverso concerti e manifestazioni che hanno rappresentato momenti di incontro, socialità e condivisione, anche grazie al coinvolgimento in loco di associazioni di immigrati e musicisti africani amatori e professionisti del settore. Il Festival nato da questo connubio ha rappresentato un'importante occasione di fusione e dialogo "musicale e culturale" fra appassionati provenienti da diversi continenti.



E. PROGETTO "PIEMONTE AFRO JAZZ"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Organizzazione e realizzazione del Festival Afro Jazz del Piemonte (tenutosi il 16 e 17 dicembre 2016)	€ 4.999,56
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 4.999,56

F. PROGETTO LUDOSOFIA (POST SISMA IN ABRUZZO)

Dal terremoto all'alluvione, dal nubifragio all'eccezionale nevicata di Gennaio 2017, con danni che spesso sono provocati anche dalla fragilità del territorio e dall'inadeguata prevenzione dei fenomeni meteorologici, si è riaperta per l'Abruzzo una ferita mai rimarginata del tutto, esattamente dal 6 aprile 2009 a L'Aquila, facendo riemergere quelle paure che mai, con il passare degli anni, si è completamente riusciti a tenere sotto controllo.

I bambini reagiscono a tali stress in tanti modi diversi, con comportamenti spesso legati alla differente età. Per esempio è molto probabile un comportamento regressivo tra i bambini più giovani (sotto i 7 anni), mentre tra i bambini più grandi sono più comuni gli agiti e la chiusura. Si possono aiutare i ragazzi che hanno vissuto tali disagi, cercando di comprendere che cosa hanno provato, di riconoscere i segni di sofferenza e di capire quando i bambini hanno bisogno di un aiuto in più. Si possono inoltre aiutare i bambini a far fronte alle situazioni difficili fornendo un'atmosfera di sicurezza e sostegno, un posto dove sanno che loro sono importanti e possono portare le loro domande; dove le loro azioni hanno delle conseguenze; dove possono contare su persone e cose positive.

Su queste basi, A.N.Co.S. - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive – attraverso il Comitato Provinciale di Chieti e in collaborazione con la Cooperativa Sociale IRIS – Chieti, attiva nell'erogazione di servizi socioassistenziali e socio-sanitari ad anziani, diversamente abili e minori, ha promosso un progetto – finanziato con l'ausilio del contributo 5 per mille 2014 - partendo dall'idea di rovesciare la prospettiva educativa, iniziando non dalla didattica, ma dalle emozioni e dai vissuti dei bambini: solo garantendo uno sguardo attento e profondo alla loro storia, alle loro esperienze e al loro mondo interno è possibile sostenere una crescita serena ed equilibrata.

L'intento è quello di aiutare a sviluppare pian piano la consapevolezza di sé, fornendo uno spazio fisico e psichico di libera espressione, che possa offrire proposte adeguate alle rispettive età, alle competenze cognitivo-relazionali e agli specifici bisogni emotivo-affettivi.

L'idea progettuale è basata su un percorso socio-educativo, articolato in tre settimane (orientativamente dal 26 giugno al 14 luglio 2017), esclusi sabato e domeniche, appositamente studiato per 25 bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni.

Questi gli obiettivi generali del progetto:

- Offrire alle famiglie e ai bambini coinvolti un supporto educativo;
- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del bambino;
- Favorire l'integrazione e la socializzazione, anche multiculturale, tesa all'acquisizione della diversità delle persone e delle culture;
- Valorizzare l'esperienza dei bambini, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo e comportamentale;



- Stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società.

F. PROGETTO "LUDOSOFIA"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Publicazione e distribuzione materiale divulgativo sull'iniziativa; assistenti educativi (n. 5); assicurazione partecipanti; attività di segreteria; fitto sede per incontri; materiale di consumo per laboratori e spese alimentari; uscite culturali	€ 12.000
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 12.000

Si allega:

- Copia contabile bonifico

**G. PROGETTO "TUTTI IN CENTRO: RICOSTRUIRE L'AGGREGAZIONE A CAMERINO"
(POST SISMA NELLE MARCHE)**

Gli eventi sismici del Centro Italia del 2016 e del 2017, definiti dall'INGV sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso, hanno avuto inizio ad agosto con epicentri situati tra l'alta valle del Tronto, i Monti Sibillini, i Monti dell'Alto Aterno e i Monti della Laga. La prima forte scossa si è avuta il 24 agosto 2016 e ha avuto una magnitudo di 6,0, con epicentro situato lungo la Valle del Tronto, tra i comuni di Accumoli (RI) e Arquata del Tronto (AP). Due potenti repliche sono avvenute il 26 ottobre 2016 con epicentri al confine umbro-marchigiano, tra i comuni della Provincia di Macerata di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Il 30 ottobre 2016 è stata registrata la scossa più forte, di magnitudo momento 6,5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, in Provincia di Perugia. Il 18 gennaio 2017 è avvenuta una nuova sequenza di quattro forti scosse di magnitudo superiore a 5, con massima pari a 5,5, ed epicentri localizzati tra i comuni aquilani di Montereale e Capitignano.

Il comune di Camerino, in provincia di Macerata, noto soprattutto per la presenza di una prestigiosa Università fondata nel 1336, è stato colpito duramente dagli eventi sismici che si sono succeduti dallo scorso agosto. A soli 19 anni di distanza dal terremoto del 1997, con gli ultimi lavori di ricostruzione da poco completati, la scossa del 26 ottobre ha causato crolli diffusi e seri danneggiamenti a quasi tutti gli edifici del centro storico, nonché al popoloso quartiere periferico delle Vallicelle, il più vicino all'area epicentrale.

La scossa era stata preceduta da un'altra, più leggera, che aveva fatto sì che molte persone avessero abbandonato le proprie abitazioni e che quindi si salvassero. Pochi giorni dopo, la mattina del 30 ottobre una ulteriore violenta scossa con epicentro presso Norcia ha causato ulteriori crolli e devastazioni. A seguito di questi eventi circa 5000 residenti e 2000 studenti del locale ateneo sono risultati sfollati, mentre il centro della città è stato completamente dichiarato zona rossa e posto sotto il presidio dei militari. Tra gli sfollati, oltre 1.600 sono ospitati in strutture ricettive della costa; 105 sono ospitate in moduli abitativi; 2.580 sono le richieste di contributo per l'autonoma sistemazione, che coinvolgono più di 6.000 persone.

219 attività commerciali sono senza sede, così come le oltre 80 associazioni cittadine, quasi tutte concentrate nel centro storico, sono state costrette ad interrompere le attività a causa dell'inagibilità della propria sede. Per i luoghi colpiti la ricostruzione non riguarda la sola riedificazione del patrimonio edilizio bensì la memoria dei paesi, la possibilità di mantenere



la rete di relazioni e legami che li costituisce, la capacità di rigenerarne e re-inventarne l'identità. Spazio sociale, memoria e comunità diventano così concetti essenziali da considerare ogni volta che dopo un disastro, superata la prima emergenza, si avvia la fase di ricostruzione materiale durante la quale le popolazioni colpite sono costrette a ridefinire il loro rapporto con lo spazio vissuto. Il terremoto infatti non sottrae alla popolazione solo case e posti di lavoro, ma anche i propri luoghi di ritrovo, piazze, bar, chiese, circoli, privando le persone della possibilità di stare insieme, di consolarsi e di recuperare gradualmente la normalità del quotidiano.

Questo progetto vuole contribuire alla ricomposizione di questi luoghi come centri e come punto di riferimento, come reticoli di relazioni e di storie, per valorizzarne le radici comunitarie e per costruire socialità e aggregazione con un'attenzione particolare agli anziani.

Il presente progetto è scaturito da una serie di incontri con il Comune di Camerino, dai quali è emersa la necessità di allestire un locale da adibire come centro di aggregazione per gli anziani, con l'intento di mantenere un punto di ritrovo all'interno della città.

Come è noto, infatti, a Camerino così come in tutto l'entroterra marchigiano (le Marche, ricordiamolo, sono una delle Regioni più longeve d'Italia) l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione è molto alta e gli anziani rappresentano la rete portante della vita sociale.

Uno studio condotto recentemente dal professor Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrics, e il Professor Nicola Ferrara, presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatrics, ha sottolineato la necessità della costruzione temporanea di luoghi di aggregazione, che ricostruiscano per quanto possibile le comunità. La rottura dei punti di riferimento, quali la casa, le consuetudini sociali ed emotive, porta spesso a reazioni che si trasformano in patologie somatiche, le quali a loro volta incidono camerte, risultano anche il Rettore dell'Università di Camerino e la Curia Vescovile di Camerino – San Severino. L'Associazione che non ha fini di lucro, organizza studi, corsi teorici e pratici, in varie sedi che nel tempo si sono aggregate alla sede centrale e amministrativa di San Severino Marche. Ad oggi, oltre la sede centrale di San Severino Marche, sono sedi attive: Camerino, Castelraimondo, Cingoli, Fiuminata, Montefano, Pievebovigliana, Pioraco, Treia, Visso. Tra le attività proposte dall'Università per la Terza Età ci sono corsi di cinema, letteratura, storia, storia dell'arte, pittura, informatica, comunicazione, sociologia, natura e benessere, alimentazione, nozioni di primo soccorso, patchwork, ricamo, sartoria, ecc.

Avendo perso la propria sede a causa del terremoto, il Comune di Tortona (AL), in accordo con il Comune di Camerino, ha deciso di donare una struttura che possa ospitare le attività del Centro. Da qui la necessità di rendere confortevole per l'utenza il Centro stesso allestendolo con:

- materiale di arredo: tavoli, sedie, divani, poltrone, lampade da terra, stereo, televisione, proiettore, ecc.;
- attrezzature: p.c., i-pad , collegamento ad internet;
- varie: giochi in scatola, carte, libri, materiale di cancelleria assortito, suppellettili (cuscini, coperte, ecc.)
- angolo ristoro: macchinetta del caffè, ecc.

L'intento, inoltre, è quello di acquistare tutti i materiali a supporto delle attività del Centro presso le imprese locali che hanno subito danni a causa del sisma che ha colpito le zone dell'interno maceratese.



Oltre alle attività quotidiane del centro, saranno istituiti due incontri settimanali con il personale della Confartigianato che, con lo sportello del Patronato e del Caaf, aiuterà gli utenti nella gestione e nel disbrigo delle pratiche relative alla specifica fascia di età.

Se quindi il loro trasferimento in luoghi sicuri è stata una risposta di emergenza necessaria, è tempo di prevedere soluzioni più stabili e il più possibile rispettose dei legami tradizionali. Partendo dall'inagibilità dei luoghi di incontro, la nostra Associazione vuole concorrere a promuovere un'azione di sostegno e accompagnamento per gli anziani con l'intento di contribuire alla ricostruzione dei luoghi di socializzazione andati perduti con il terremoto.

L'occasione è scaturita in particolare da una donazione che il Comune di Tortona, in provincia di Alessandria, ha deciso di elargire alla Città di Camerino: si tratta di una struttura di circa 100 mq, destinata appunto a centro di aggregazione per gli anziani e, in particolare, da adibire a nuova sede per i corsi dell'Università della Terza Età e del Circolo Anziani Tiburzio Vergelli, che avevano sede nel centro e che da ottobre sono state costretti ad interrompere ogni tipo di iniziativa culturale e ludica rivolta agli anziani.

L'Università della Terza Età dell'Alto Maceratese opera dall'anno 1990, quando fu costituita da un comitato promotore che ne aveva stilato lo statuto. Tra i soci fondatori, oltre a varie personalità del territorio. Offrire nuovamente ed in tempi brevi questa opportunità rappresenta uno spiraglio di ottimismo e di speranza per un recupero il più possibile rapido ed efficace per la comunità locale, ma anche per quelle limitrofe che avrebbero un punto di riferimento cui appoggiarsi.

ANCoS non poteva esimersi dall'ascoltare le richieste di un territorio così in difficoltà ed ha messo a disposizione del proprio comitato provinciale di Macerata un contributo che, benché limitato, potrà dare una mano importante a chi tutti i giorni è impegnato nella ricostruzione e nel recupero sociale, storico e culturale delle aree sismiche.

G. PROGETTO "TUTTI IN CENTRO: RICOSTRUIRE L'AGGREGAZIONE A CAMERINO"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Personale interno/esterno per pratiche e supporto psicologico, per coordinamento, segreteria attività, monitoraggio e rendicontazione interventi locali; promozione attività; acquisto arredamento, suppellettili, strumentazioni informatiche per allestimento centro aggregativo; cancelleria e materiale d'uso quotidiano	14.000
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 14.000

Si allega:

- Copia contabile bonifico

H. PROGETTO "MANTENIAMO IL PASSO: CAMPAGNA DI LOTTA ALL'OBESITÀ INFANTILE E DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SU CORRETTI STILI DI VITA"

Il progetto intende:

. Raccogliere dati e informazioni sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni delle scuole primarie e secondarie di età compresa fra i 9 e i 16 anni e delle loro famiglie, nelle province di riferimento delle sedi di attuazione coinvolte



- Sostenere corretti stili di vita fra i bambini e i ragazzi, attraverso la diffusione di informazioni e consigli sulle abitudini alimentari più adeguate e sullo sviluppo dei valori educativi dello sport e del movimento più in generale a qualsiasi età, privilegiando i bambini in età scolare, gli adolescenti e gli anziani
- Riscoprire e valorizzare il territorio e le sue specificità attraverso la promozione di iniziative sportive non agonistiche all'aperto
- Attivazione di forme di coordinamento e collaborazione tra promozione socio-sanitaria, sportiva, culturale, turistica ed ambientale

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

All'interno di questo quadro di finalità generali, le attività in programma si propongono il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a. Creazione di un canale di contatto con le scuole e le realtà aggregative giovanili del territorio per individuare il target da coinvolgere nella ricerca

Ogni sede di attuazione del progetto attiva contatti con le scuole primarie e secondarie del territorio, oltre che con associazioni sportive dilettantistiche, oratori, circoli culturali, ludoteche, etc...e attraverso accordi con dirigenti, operatori, assistenti, insegnanti e/o genitori (con i quali verranno organizzati degli incontri preliminari), individua i genitori di bambini ed i ragazzi d'età compresa fra i 9 e i 16 anni da coinvolgere nell'indagine.

La somministrazione dei questionari avrà come finalità:

- Verificare la correttezza - in termini nutrizionali (qualitativi e quantitativi) - delle abitudini alimentari degli alunni coinvolti nell'indagine.
- Raccogliere informazioni sulla diffusione delle attività sportive e più in generale del movimento fra i destinatari stessi
- Comprendere il loro grado di consapevolezza sui rischi a cui vanno incontro in caso di stili di vita disordinati e di abitudini alimentari irregolari

- b. Creazione ed aggiornamento di 1 database

I dati raccolti tramite i questionari saranno caricati di volta in volta dai volontari in un database messo a loro disposizione sulla piattaforma "Lime" dalla segreteria nazionale ANCoS, che potrà verificarne il corretto inserimento ed effettuare la sintesi e l'interpretazione degli stessi.

- c. Distribuzione di materiale informativo

Nei momenti di incontro con le scuole e in occasione della somministrazione dei questionari, i volontari distribuiranno materiale informativo sulle corrette abitudini alimentari (n. 1 vademecum e n. 3 opuscoli a tema) predisposto dall'équipe nazionale di progetto con l'ausilio di esperti e messo a disposizione di tutte le sedi di attuazione dell'iniziativa.

- d. Diffusione risultati

E' prevista l'organizzazione periodica di seminari per la disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'elaborazione e la sintesi dei dati raccolti, con la collaborazione degli esperti dell'Ufficio studi nazionale di Confartigianato (partner del progetto)

la diffusione dei dati avverrà anche mediante l'invio di una newsletter periodica destinata a tutti gli operatori locali dell'associazione e mediante la pubblicazione degli stessi sul sito ufficiale dell'ANCoS (www.ancos.it) nella sezione dedicata al servizio civile



- E' prevista, inoltre, la predisposizione di comunicati stampa e di articoli da pubblicare sulla rivista dell'ANCoS (Nuovi Percorsi) e del partner di progetto ANAP (Persone e società), nonché attraverso l'ausilio ed i canali messi a disposizione dal partner MAB.q.

Attraverso il contributo 5 per mille, l'ANCoS ha finanziato nella specifico la formazione dei volontari coinvolti e la stampa di parte del materiale informativo distribuito e da distribuire negli eventi a tema sia nazionali che territoriali.

I. "MANTENIAMO IL PASSO: CAMPAGNA DI LOTTA ALL'OBESITÀ INFANTILE E DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SU CORRETTI STILI DI VITA"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
1. Organizzazione e gestione di 2 eventi formativi nazionali per n. 43 volontari coinvolti nel progetto presso le sedi locali ANCoS	€ 29.744,22
Subtotale 1	€ 29.744,22
2. Definizione, stampa e distribuzione materiale informativo sul tema (Libretti informativi sul tema)	€ 4.000
Subtotale2	€ 4.000
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 33.744,22

J. PROGETTO "CASA AMATRICE: INTERVENTI POST-SISMA"

A seguito dei drammatici eventi che hanno colpito nel 2016 e 2017 in particolare la città di Amatrice, cui il terremoto ha sottratto in pochi istanti secoli di cultura, sacrifici, storia e identità, oltre alla perdita incommensurabile di vite umane, l'ANCoS, di concerto con l'amministrazione comunale del centro devastato dal sisma, ha destinato una parte del contributo 5 per mille anno 2014 all'acquisto di un prefabbricato in legno di pino con il sistema block-house da destinare a centro di aggregazione/ sala riunioni/ angolo cinema e teatro, per ridare speranza alla popolazione locale, offrendo loro uno spazio comune di incontro, aggregazione, dialogo, oltre che per lo svolgimento di attività ludiche nel tempo libero di bambini, adulti e anziani. La consegna è già avvenuta e si sta attualmente procedendo all'allestimento ed alla sistemazione del prefabbricato, in modo da renderlo fruibile nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la gestione delle emergenze quotidiane che i cittadini e gli amministratori di Amatrice si trovano a dover affrontare. E' un piccolo gesto di solidarietà e vicinanza che l'ANCoS ha voluto manifestare, nella speranza che la popolazione possa riprendere in mano la propria vita, le proprie radici, il proprio territorio.

J. PROGETTO "CASA AMATRICE: INTERVENTI POST-SISMA"

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Acquisto e trasporto prefabbricato	€ 40.131
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 40.131



L. PROGETTO “AMMAPPALEUROPA”

Ammappaleuropa è un progetto collettivo, il che significa che ognuno di noi può partecipare alla sua lenta costruzione. L'argomento che tratta è la percorribilità a piedi del territorio europeo, a seguito del successo riconosciuto alla precedente iniziativa denominata Ammappa l'Italia, nato dalla scommessa di alcuni giovani escursionisti appassionati della provincia di Viterbo che tutta l'Italia sia percorribile a piedi, senza macchina, senza nemmeno prendere un treno o un bus. L'idea di fondo è che ognuno di noi può condividere i percorsi a piedi che conosce semplicemente mettendo a disposizione di tutti la descrizione degli stessi attraverso una piattaforma online realizzata ad hoc ed aggiornata costantemente grazie al contributo di singoli cittadini o gruppi di appassionati.

Così come Wikipedia è un'enciclopedia del sapere costruita da utenti di ogni parte del mondo, così Ammappa l'Italia è un'enciclopedia, libera e gratuita, dei sentieri, delle strade bianche, delle mulattiere, che solo le persone del luogo conoscono e che, condivisi, permettono di organizzare anche trekking di più giorni per le campagne italiane e di passare da un paese all'altro senza necessariamente comprare libri di sentieristica. In poche parole è un archivio aperto e in costante costruzione dei percorsi, una sorta di Cammino di Santiago, ma che si crea dal basso e a costi limitatissimi.

Altra differenza con il cammino di Santiago è che “Ammappare” un territorio significa creare una rete di percorsi, componibili a piacimento, e non soltanto un tracciato. Dal progetto originario è poi nata l'idea di ampliare il discorso oltre i confini nazionali, con l'obiettivo di arricchire le mappe già esistenti con percorsi sempre nuovi, in grado di condurre chiunque fosse interessato a piedi fino a Bruxelles.

Non si tratta di un'impresa facile. Oltre alla buona volontà dei giovani coinvolti è necessario implementare gli strumenti tecnologici a disposizione, al fine di poter documentare in maniera sempre più chiara, attraverso foto e video da caricare online, i percorsi proposti. Qui entra in gioco l'ANCoS, che con il contributo 5 per mille ha offerto il proprio supporto all'iniziativa, attraverso l'acquisto di nuove e più avanzate apparecchiature.

L. PROGETTO “AMMAPPALEUROPA”

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Acquisto attrezzature per documentari e mappatura percorsi naturalistici e culturali	€ 1.689
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 1.689

M. CAMPAGNA DEFIBRILLATORI: SICUREZZA IN CAMPO

A seguito dei drammatici eventi che hanno visto numerosi giovani sportivi dilettanti morire in campo, nel corso di allenamenti e competizioni sportive, anche a causa della mancanza di un defibrillatore all'interno delle strutture coinvolte, il ruolo determinante di un defibrillatore semiautomatico, nel caso una persona sia colpita da arresto cardiaco, è ormai riconosciuto da tutti. La letteratura scientifica internazionale ha infatti dimostrato ampiamente che, in caso di arresto cardiaco, un intervento di primo soccorso tempestivo e adeguato contribuisce a salvare fino al 30% in più delle persone colpite. Perché ciò avvenga,



è necessario, però, che il DAE sia posizionato all'interno dell'area sportiva. L'intervento di soccorso del sistema di emergenza 118, allertato e arrivato nel frattempo sul posto, completerà poi la catena della sopravvivenza.

Il Governo italiano, dunque, ha emanato un apposito Decreto che obbliga per legge le società sportive a dotarsi di defibrillatori semiautomatici. Secondo quanto sancito dalla norma, le società sportive, sia dilettantistiche sia professionistiche, hanno l'obbligo di dotarsi di uno o più defibrillatori entro i termini stabiliti. La prima scadenza per adeguarsi alla legge era stata fissata al 20 gennaio 2016, ma a seguito di proroghe la sua entrata in vigore è slittata al 30 giugno 2017. Attualmente, dunque, l'obbligo è in vigore e tutte le società sportive sono tenute a rispettarlo.

Oltre all'obbligo di legge per le società sportive professionistiche e non, il Decreto evidenzia, inoltre, l'opportunità di dotare di un defibrillatore semiautomatico anche centri sportivi, palestre e tutti i luoghi che ospitano attività che interessano in un qualche modo l'apparato cardiocircolatorio. Poiché la promozione dello sport e del movimento a tutti i livelli ed in sicurezza rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'ANCoS, l'associazione ha finanziato un progetto che prevede l'acquisto e la consegna di n. 45 defibrillatori da esterno con teca riscaldante ad altrettanti comitati territoriali che potranno (a seguito di opportuni accordi) metterli a disposizione dei propri Comuni di appartenenza o di associazioni sportive con cui collaborano in loco.

Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza, che le sedi territoriali hanno accolto con entusiasmo, consapevoli della centralità del ruolo della prevenzione in ambito sanitario e sportivo.

M. CAMPAGNA DEFIBRILLATORI: SICUREZZA IN CAMPO

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Acquisto e spedizione n. 45 defibrillatori da esterno con teca riscaldata	€ 107.055
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 107.055

ALL'ESTERO

IN ETIOPIA:

N. PROGETTO "SMILING CHILDREN TOWN" – CENTRO DI ACCOGLIENZA BAMBINI DI STRADA"

Grazie al contributo 5 per mille (Anno finanziario 2014) l'Ancos ha voluto continuare a finanziare, fra gli altri, un piccolo, ma importante progetto mirato alla gestione di un centro di accoglienza per bambini di strada nella città di Soddo, situata nella regione del Wolayta, in Etiopia. L'iniziativa è nata per rispondere ai fabbisogni emergenti di centinaia di bambini e ragazzi provenienti da piccoli villaggi rurali dell'area, spesso abbandonati a sé stessi, privi di istruzione e lontani dalle proprie famiglie a causa di seri problemi soprattutto economici, per la carenza di risorse a disposizione per la sopravvivenza di tutti i membri ed il degrado conseguente, in termini non solo materiali, ma anche sociali, affettivi ed educativi. Il progetto ha infatti permesso loro di frequentare la scuola continuativamente, accedendo

all'istruzione primaria in maniera più semplice, organizzata e dignitosa, oltre che di beneficiare di una serie di servizi fondamentali di assistenza sanitaria, alimentare, sociale ed educativa, restituendo dignità alle popolazioni dei territori coinvolti e consentendo alle fasce più fragili e vulnerabili (di cui i ragazzi di strada rappresentano il focus principale) di uscire dalla condizione di estremo disagio con cui si confrontano quotidianamente (v. foto del prima e dopo). Nello specifico, a questo progetto sono stati destinati due distinti bonifici, per un totale di € 30.000. Purtroppo, però, la prima tranche del contributo non è giunta a destinazione (e dunque non è stato utilizzata per il progetto) a causa di una truffa online a danno del Vicariato di Soddo, rappresentato dal referente Padre Marcello Signoretti, al quale sono stati clonati e-mail, firma digitale e carta intestata.

Nonostante una denuncia tempestiva alla Questura di Roma, Commissariato "Celio", che alleghiamo per opportuna conoscenza, non si è ancora giunti all'individuazione dei truffatori ed al recupero del maltolto. Siamo tuttora in attesa di indicazioni e aggiornamenti.

*Di seguito, quindi, elenchiamo le spese sostenute in relazione al progetto per il periodo di riferimento, per un totale di € 10.000 (che il Vicariato di Soddo, referente locale del progetto, tiene a disposizione in archivio, al fine di sottoporre gli originali alle Autorità governative competenti, che annualmente verificano l'andamento del lavoro svolto).

N. PROGETTO "SMILING CHILDREN TOWN – CENTRO DI ACCOGLIENZA BAMBINI DI STRADA" - REGIONE DI SODDO - ETIOPIA

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
1. Spese mediche	326,92
Subtotale 1	326,92
2. Spese per generatore/spese elettricità Centro accoglienza diurno bambini di strada	375,4
Subtotale 2	375,4
3. Acquisto beni e servizi Materiale didattico/alimentare/vestiario/contributi famiglie/trasporti/spese varie	7.733,89
Subtotale 3	7.733,89
4. Affitto locali (per giovani universitari)	201,20
Subtotale 4	201,20
5. Spese per famiglie/depositi per bambini di strada	1.461,46
Subtotale 5	1.461,46
TOTALE SPESE SOSTENUTE	€ 10.098,87
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE BONIFICATO	€ 30.000,00 (*compresi € 20.000 oggetto di furto da parte di ignoti a seguito di truffa online a danno del beneficiario – v. denuncia allegata)

***Cambio medio Euro – Birr etiope → 1 € = al cambio 25,9329 Birr

Si allegano:

- copia contabile da cui si desumè il bonifico effettuato (prima tranche € 20.000)



- copia denuncia di truffa online (con furto identità e contributo bonificato) effettuata in data 12 gennaio 2017 presso la Questura di Roma- Commissariato Celio, con allegata documentazione inerente il reato subito

A seguito:

- copia contabile da cui si desume il bonifico effettuato (seconda tranche) € 10.000
- copia lettera riepilogo spese pervenutaci dal Vicariato di Soddo (per la seconda tranche)

O. PROGETTO “NEW DORMITORY ROOMS FOR CATECHETICAL CENTRE”

L’attività pastorale presso il Vicariato apostolico di Soddo in Etiopia non sarebbe possibile senza il prezioso apporto di catechisti e agenti pastorali, che mettono a disposizione le proprie conoscenze, il proprio tempo e la propria esperienza per evangelizzare l’area, incontrando le popolazioni rurali e dialogando con loro, senza alcuna discriminazione. Il loro contributo è dunque fondamentale. Nonostante ciò, il Vicariato non rappresenta di per sé un Centro di formazione e di ospitalità, a causa delle sue ridotte dimensioni e degli spazi limitati. Le attività di formazione vengono effettuate in locali presi in affitto, con spese non indifferenti e costanti. L’ANCoS ha dunque stabilito di finanziare un progetto locale di ristrutturazione di un vecchio immobile che il Vicariato vorrebbe riconvertire in dormitorio e centro di formazione per tutti i giovani catechisti, laici e seminaristi provenienti dall’intero e vasto territorio coinvolto, al fine di affrontare le sfide dell’organizzazione di seminari, workshop, momenti di incontro, formazione, aggiornamento e confronto con maggior tranquillità e stabilità. Una prima parte del contributo destinato all’iniziativa è già stato bonificato, mentre la seconda parte, accantonata su delibera del Consiglio direttivo ANCoS (v. stralcio verbale) sarà destinato alla chiusura del progetto nei prossimi 12 mesi.

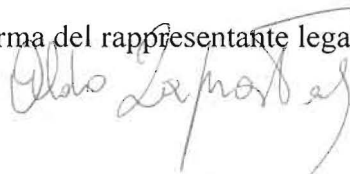
O. PROGETTO “NEW DORMITORY ROOMS FOR CATECHETICAL CENTRE”

Anno finanziario	2014
IMPORTO PERCEPITO	€ 715.406,21
Attività di demolizione e ristrutturazione di n. 1 immobile da destinare a dormitorio e Centro di formazione per gli agenti pastorali del Vicariato di Soddo (impianti, opere edili, pittura e pavimentazione)	€ 12.500
Subtotale1	€ 12.500
CONTRIBUTO ANCoS 5 PER MILLE	€ 12.500

Si allegano:

- copia richiesta bonifico a favore del Vicariato Apostolico di Soddo – Etiopia, per l’ammontare di € 12.500
- copia contabile da cui si desume il bonifico effettuato

Firma del rappresentante legale



Allegato alla relazione:

Copia documento identità in corso di validità del legale rappresentante